



# FIOM - CGIL TuteBlu news



numero 20

il periodico a tempo indeterminato **Febbraio - Marzo 2010**

*TuteBlu News è il periodico della FIOM-CGIL di Forlì.*

La FIOM-CGIL si trova in Via Pelacano 7 presso la Camera del Lavoro di Forlì. Telefono: 0543-453755, 0543453754

## **C.G.I.L. - BOLETTINO INFORMAZIONI**

Periodico di informazione CAMERA DEL LAVORO TERR. FORLÌ - Aut. Trib. di Forlì del 27.12.69 n. 422 R.S. anno XLI - n. 5 Marzo 2010 - "Poste Italiane s.p.a. Spedizione Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB - Filiale di Forlì red. e amm. Via Pelacano n. 7 FORLÌ Direttore: E. SANTOLINI - Dir. Resp. M. VESPIGNANI



# L'ora dello Sciopero Generale

Il 2010 non sarà l'anno della ripresa per i lavoratori, forse lo sarà per qualche banca, per qualche azionista e qualche amministratore delegato.

Non per le donne e gli uomini in cassa integrazione, per chi viene licenziato, per chi accetta precarietà e sfruttamento per paura di essere lasciato a casa.

Ci raccontano che va tutto bene.

Va tutto bene? Oppure c'è del marcio in un paese in cui si può sparare sui lavoratori migranti che raccolgono le arance a Rosarno, in cui si firma un accordo separato dopo l'altro (questa volta contro i metalmeccanici delle

cooperative), dove il Governo prepara una riforma fiscale per far pagare meno a chi ha di più?

In un'Italia che sembra riunificata solo dal razzismo e dalla paura, per fortuna che c'è qualcuno che resiste. La CGIL ha proclamato per venerdì 12 marzo lo sciopero generale di tutti i settori.

E' l'unico modo per dire che un pezzo del paese non ci sta, per chiedere certezze per i posti di lavoro (con la generalizzazione della cassa integrazione e il blocco dei licenziamenti) e per i salari (con l'aumento delle detrazioni e la riduzione delle tasse solo per il lavoro dipendente e le pensioni).

Gli ostinati montanari della Val di Susa ripetono da anni "sarà dura", ma fino ad oggi la TAV non è passata nella loro valle.

Sarà dura anche per lo sciopero generale del 12 marzo.

Ma bisogna scegliere: scegliere di rassegnarsi oppure provare a chiedere rispetto per chi ha sempre fatto la propria parte e adesso paga il conto per tutti.

Scegliere di dire che alla fine ha ragione la televisione oppure ostinarsi a cercare risposte, a fare altre domane, a chiedere giustizia.

E' uno sciopero generale, certo.

Ma questa volta è soprattutto un fatto di dignità.

**Michele Bulgarelli**

Segretario generale FIOM CGIL Forlì

## L'Intervista

In questo numero di Tute Blu news abbiamo deciso di intervistare **Carlo Sarpieri** Presidente dell'**ANPI** (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) di Forlì-Cesena.

*Partigiani e metalmeccanici, democrazia in fabbrica e nella società, difesa della costituzione "nata dalla Resistenza". Questi i tanti argomenti affrontanti nella lunga conversazione che abbiamo avuto con Carlo Sarpieri, presidente dell'ANPI.*

Michele Bulgarelli, Gianni Cotugno e Gabriella Principalli

*Ma partiamo proprio dall'ANPI e dal suo progetto chiamato "una nuova stagione":*

**Carlo:** L'ANPI in questi anni sta cambiando profondamente il suo modo d'essere e le sue finalità per fare della Resistenza e della memoria strumenti per il futuro. C'è anche un cambio generazionale dentro l'Associazione dei Partigiani (fondata nel 1945) che porta dentro l'associazione e alla sua dirigenza una generazione nata dopo la guerra e dopo la Resistenza. Dobbiamo anche aggiornare i nostri modi di "fare memoria" e di testimonianza se con la "nuova stagione dell'ANPI" vogliamo essere all'altezza del compito di difendere e attuare la nostra Costituzione, che tanti vorrebbero cancellare o snaturare.

Vogliamo continuare l'opera che i partigiani hanno realizzato prima con la Costituzione, costruendo un attento equilibrio tra i poteri istituzionali, poi nelle Amministrazioni locali, nelle associazioni, nel Sindacato continuando a praticare i valori e il contenuto della Resistenza.

*Nel nostro territorio, a Forlì, nelle valli, nei piccoli comuni profondi sono i segni e profonde le radici della Resistenza, come il contributo dei lavoratori agli scioperi contro il fascismo e al salvataggio degli impianti industriali. Il fascismo può tornare? C'è bisogno ancora di un'attenzione democratica e di un anti-fascismo come pratica quotidiana anche dentro i luoghi di lavoro?*

**Carlo:** Vedo un rischio ancora presente che ci collega al fascismo e al nazismo, che è la paura del diverso.

Quando, come in questo momento, ci sono tante situazioni di paura, di sofferenza, di incertezza sul futuro c'è davvero il rischio che il razzismo e la "politica della paura" siano scorciatoie che dobbiamo scongiurare e respingere, praticando solidarietà e politiche dell'integrazione. Questa è per noi l'attualità della Resistenza.

*C'è la crisi, ci sono i licenziamenti, la cassa integrazione e il lavoro che è per i giovani solo precario. Ma ai metalmeccanici è stato anche impedito di votare sul proprio contratto, un contratto illegittimo imposto dalla Confindustria con la "complicità" di CISL e UIL. Cosa ne pensi?*

**Carlo:** il tema della democrazia è fondamentale per l'idea di Stato in cui crediamo e in cui credevano i partigiani che hanno dato la loro vita per uscire dalla dittatura e per essere parte attiva della società.

Perché i cittadini, nel vostro caso i lavoratori, siano parte attiva della società devono essere aperti gli spazi democratici: se io non posso dire la mia, non posso votare sul mio contratto, allora non posso essere coinvolto. Tra l'altro ritengo che il fatto che i lavoratori abbiano il diritto di votare sugli accordi che li riguardano sia anche una verifica per il sindacato, che impedisce una separazione tra lavoratori e sindacato.

In questo paese la "classe operaia" esiste se ha un progetto generale, se i lavoratori non possono partecipare non ci può essere un "progetto generale".

Mi pare che viviamo in anni cui si costruiscono recinti; la Resistenza invece ci ha insegnato ad abatterli.



# Notizie dal territorio

## GRUPPO BIPRES

Accordo per la Cassa Integrazione Straordinaria alla Bipres (un centinaio i lavoratori coinvolti negli stabilimenti di Rocca San Casciano e Portico S. Benedetto). Garantita la rotazione a tutti i lavoratori (con una quota minima di 40 ore mensili) e impegno dell'azienda a non intervenire unilateralmente sull'occupazione anche al termine dell'anno di CIGS. Impegno del Gruppo a utilizzare tutti gli ammortizzatori sociali disponibili al fine di mantenere l'occupazione anche per la controllata C.M.M. che, occupando meno di 15 dipendenti, dovrà ricorrere alla Cassa Integrazione Straordinaria in deroga.

## BONFIGLIOLI

Accordo raggiunto e approvato dai lavoratori con referendum sulla crisi del Gruppo Bonfiglioli.

Cassa Integrazione Straordinaria per un anno, anticipo, rotazione garantita, maturazione integrale dei ratei (13ma, ferie, permessi) oltre che riconferma dell'integrazione salariale di 10 euro al giorno: questi i contenuti dell'accordo.

Uscite volontarie e incentive, per un massimo di 40 lavoratori dello stabilimento di Forlì (80 nel Gruppo) con priorità per i lavoratori che raggiungeranno, con la mobilità, la pensione.

Dal primo febbraio i lavoratori assunti a 32 ore (ex interinali confermati in azienda ad aprile scorso) passeranno a 40 ore settimanali.

Un accordo di assoluta importanza, ottenuto grazie alla partecipazione e alla determinazione dei lavoratori e del sindacato e che testimonia come i costi della crisi non si devono scaricare su chi lavora.

## C.T.E. (ex Bizzochi)

Raggiunto un accordo alla C.T.E. per l'utilizzo per il 2010 del Contratto di Solidarietà per i 41 dipendenti del sito di Bertinoro (137 i dipendenti del Gruppo in Italia).

L'accordo, che è stato votato dai lavoratori in assemblea, partirà dall'11 gennaio 2010 e garantirà ai lavoratori una maggiore copertura economica per le ore di sospensione rispetto alla Cassa Integrazione.

Questo accordo testimonia che i Contratti di Solidarietà si possono fare con soddisfazione sia dell'impresa sia di chi lavora.

## CARPIGIANI

Rinnovato il Contratto aziendale con una rivalutazione dell'indennità di mensa (che passa da 2 euro a 3 euro al giorno) e con un incremento medio delle cifre del premio di risultato dell'8%.

## CELLI

Presentata la piattaforma per il rinnovo del Contratto aziendale. Tra le altre richieste quella di un superminimo collettivo di 500 euro annui.

## VALLICELLI

Presentata, dopo l'approvazione da parte dei lavoratori, la piattaforma per il rinnovo del Contratto aziendale della Vallicelli.

La piattaforma richiede una rivalutazione del premio di produzione e un impegno a garantire il futuro aziendale attraverso una valorizzazione delle professionalità e ad una gestione del turnover attraverso un consolidamento dell'occupazione a tempo indeterminato.

La Vallicelli (azienda che occupa 40 lavoratori nello stabilimento di villa selva) ha attraversato il 2009 senza dover ricorrere agli ammortizzatori sociali collocandosi dunque in controtendenza rispetto alla stragrande maggioranza delle imprese metalmeccaniche del territorio.

## OFFICINE MARALDI

Raggiunto un accordo con la Maraldi per rafforzare l'occupazione a tempo indeterminato attraverso una gestione concordata del turn-over aziendale finalizzata a mantenere i posti di lavoro e la vocazione industriale del sito produttivo di Bertinoro.

## MARCEGAGLIA

Avviato il percorso verso l'elaborazione della piattaforma per il rinnovo del Contratto aziendale dello stabilimento di Forlì. Il contratto vigente è in scadenza a fine aprile 2010.

## LA MICROMECCANICA

L'azienda chiude dopo un anno di cassa integrazione: 29 lavoratori licenziati. FIM FIOM UILM giudicano grave il comportamento della proprietà che non ha fatto nulla nell'anno di cassa integrazione per trovare soluzioni utili, ma anche l'indifferenza del sistema delle imprese del territorio.

Di fronte alla chiusura per cessata attività, che si sarebbe potuta evitare, il sindacato dei metalmeccanici e i lavoratori invitano le istituzioni a vigilare affinché sia scongiurata qualunque tipo di speculazione sull'area, che deve rimanere

## ELECTROLUX

In Electrolux i prossimi mesi saranno difficili. Abbiamo chiesto qualche giorno fa, pubblicamente, impegni precisi per lo stabilimento di Forlì in termini di missione produttiva, di investimenti, ma soprattutto in termini di certezza occupazionale per la più importante azienda metalmeccanica del territorio.

La FIOM, Electrolux lo deve sapere, non farà sconti a nessuno e non saremo disponibili né ad accettare licenziamenti, né tantomeno "esuberanti di mercato" o addirittura "esuberanti" per ridurre i costi di produzione, ma neanche accetteremo scambi impropri che prevedano il peggioramento delle condizioni di lavoro di chi sta in catena di montaggio.

### Comitato di Redazione

Ivan Andreucci (Carpigiani), Federico Bonamici (Marcegaglia), Moreno Cimatti (Trasmil), Tatiana Gentilini (Electrolux), Massimo Mambelli (Celli), Michele Bulgarelli (Segretario Generale FIOM CGIL), Bruno Basini (FIOM CGIL).

Hanno collaborato: Gianni Cotugno (FIOM CGIL), Gabriella Pricipalli (Rete degli Studenti)

**lavoro fisco cittadinanza**  
**CAMBIARE SI PUO'**  
**venerdì 12 marzo**



**SCIOPERO GENERALE**  
**MANIFESTAZIONE A FORLÌ**

**METALMECCANICI: SCIOPERO DI 8 ORE - INTERO TURNO DI LAVORO**

**ORE 9,30 CONCENTRAMENTO PRESSO PORTA SCHIAVONIA**  
(Incrocio Viale Salinatore / Viale Italia / Via Emilia per Faenza)

**ORE 10,00 CORTEO**  
(Via del Portonaccio / Viale Italia / Via Emilia per Faenza / ritorno in Porta Schiavonia)

**ORE 11,00 COMIZIO CONCLUSIVO**  
**DI ENZO SANTOLINI** – Segretario Generale CGIL Forlì

Per informazioni: **CGIL Forlì** 0543/453711  
oppure contattare i delegati della CGIL nelle aziende.